

Molino di Altissimo, 20 aprile 2020

### La scuola non si ferma

### Linee guida per la didattica a distanza, la comunicazione e le riunioni in modalità telematica

#### Premessa

Le condizioni di emergenza per il rischio di contagio ci obbligano alla sospensione delle attività didattiche, ma non necessariamente alla chiusura totale di un servizio che è essenziale e importante, per i nostri alunni e per la società.

Siamo in un momento di incertezza: non sappiamo se si risolverà a breve, anche se ce lo auguriamo. È quindi fondamentale affrontare la situazione con la massima serenità, ma anche attivando tutti gli strumenti possibili, che peraltro in massima parte la scuola già utilizza, per non "restare isolati", evitando di interrompere per troppo tempo il nostro servizio e mantenendo così "connessi" i nostri alunni e le loro famiglie.

L'uso della rete e dei sistemi cloud diventa a questo punto indispensabile, per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità didattica.

Nell'emergenza, si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza, che potrà risultare utile anche in tempi di normalità: si pensi ai casi, purtroppo sempre più frequenti, di impossibilità o difficoltà di frequenza per vari motivi, anche sanitari.

La didattica in rete favorisce anche l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione.

In queste linee guida si cerca di riassumere e rendere esplicite molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che già sono presenti ed usuali nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie.

Le presenti linee guida integrano le programmazioni disciplinari già presentate dai docenti.

#### Informare, essere informati, comunicare più in fretta e meglio, anche in periodi di emergenza.

In momenti di emergenza e di chiusura della scuola, è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.

Per questo, la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:

- mail individuali e massive tramite gli account istituzionali forniti ad inizio anno a tutti
- il sito

#### Credenziali, modalità d'uso e accesso.

##### Gli account della Google Suite for Education della scuola.

Dall'inizio dell'emergenza tutto il personale, gli alunni della secondaria e quelli della primaria sono dotati di account GSuite

Sono la "chiave" per accedere alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma cloud.

La GSuite consente di attivare praticamente **tutto**, dalle comunicazioni alla didattica online.

#### Situazioni particolari

Può essere che qualche alunno o qualche famiglia siano impossibilitati a collegarsi ad internet e/o siano sprovvisti di dispositivi digitali. In questo caso, nello spirito di comunità che deve caratterizzare la nostra scuola e il nostro territorio, chiediamo a tutti di favorire la condivisione degli strumenti a disposizione e l'aiuto reciproco. Le eventuali situazioni note di difficoltà di accesso alla rete, per qualsiasi motivo, saranno gestite dai docenti, in accordo con le famiglie, anche con modalità alternative rispetto al digitale, nel rispetto delle norme previste in materia di "isolamento sociale". È importante, in ogni caso, coinvolgere le famiglie per avere il quadro delle attrezzature tecnologiche disponibili.

#### La didattica.

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola,

- **i docenti** hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud;
- **gli alunni** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;

- **le famiglie** devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza e non perdendo il contatto con la scuola.

Le piattaforme e gli strumenti sono definiti più avanti.

### Quando?

Il modo più semplice per non interrompere la continuità del percorso formativo è mantenere la cadenza dell'impegno normalmente previsto, quindi facendo attenzione a non oltrepassare il monte ore delle diverse discipline e il relativo carico di lavoro.

I docenti avranno cura di predisporre la lezione, anche utilizzando la modalità video lezione, oppure fornendo indicazioni agli alunni sul lavoro da fare.

Le attività di Programmazione vengono riconsiderate e ridefinite alla luce dell'attuale scenario, i docenti pertanto, nell'impossibilità di firmare il Registro di classe, integrano la programmazione delle singole discipline, all'interno del Registro elettronico una scheda sintetica (settimanale o mensile) in cui annotano le attività didattiche a distanza e le modalità di effettuazione delle stesse.

Agli alunni viene richiesto di controllare il proprio account, il registro e la piattaforma Classroom, come da indicazioni dei singoli docenti, e di svolgere i lavori assegnati.

E' necessario:

- evitare di inviare una quantità di esercizi e compiti in modo ripetitivo, perchè, moltiplicandoli per tutte le materie, costituirebbe un carico inutile per gli alunni;
- rispettare ognuno il proprio orario nell'assegnazione dei compiti;
- scrivere i compiti assegnati sul registro elettronico perché tutti possano prenderne visione.
- evitare il più possibile di inviare documenti da stampare, per la difficoltà che questo processo recherebbe alle famiglie e privilegiare l'utilizzo dei libri di testo e degli eserciziari in dotazione agli alunni.
- per la scuola primaria privilegiare, se possibile l'assegnazione di attività settimanali

### Come?

Una delle parole chiave è **multicanalità**.

Significa avere la possibilità di utilizzare diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, nell'ottica di raggiungere la **totalità** degli alunni, in considerazione delle diverse età, del livello di expertise dei docenti e degli studenti relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.

L'Istituto è dotato:

- della **piattaforma Google Suite for Education**, che consente di attivare e utilizzare:
  - **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
  - **le varie app online** per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.
  - **Google Sites**, utilizzabile per creare minisiti dedicati a singole classi/progetti/materie
  - **Moduli**: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
  - **Google Hangout**: permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
  - **Google Meet**: permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta)

### Quali metodologie?

A titolo puramente esemplificativo:

**Flipped Classroom**: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline (<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flipped-classroom>).

**Consegna di report ed attività da inviare su Classroom**: nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti. Si suggerisce di inviare materiale di esercizi solo se è possibile riscontrarne l'effettiva lettura e svolgimento da parte dei ragazzi.

**Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio**: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

**Digital Storytelling:** ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

**Uso dei video nella didattica:** è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.

**Realizzazione di video:** possibilità di registrare il video del pc con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su classroom o altro mezzo diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

Gli strumenti utilizzabili sono molti (ad es. <https://www.screencastify.com/> e <https://screencast-o-matic.com/>). Molti strumenti di registrazione schermo e audio sono già presenti in gran parte dei PC (Quicktime player per MacOS, VLC media player per Windows, OBS per tutti i sistemi operativi)

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione svolta nell'Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza.

Il team digitale di istituto è disponibile, previa richiesta, per consulenza tecnica.

I video realizzati dall'insegnante sono la modalità più efficace per mantenere il contatto con i bambini della scuola dell'infanzia che, più di altri, potrebbero avere la necessità di ritrovare visi e voci conosciuti.

**WebQuest:** È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali.

[http://forum.indire.it/repository\\_cms/working/export/6057/3.html](http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/6057/3.html)

### La gestione delle attività

È importante ricordare che i "compiti" tradizionali sono funzionali alla didattica "normale", in presenza.

In questo caso, stiamo realizzando esperienze di didattica A DISTANZA per la quale è necessario ragionare in termini di "attività di apprendimento".

In sintesi: evitare di "caricare" di compiti gli alunni, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in autonomia e se vi è un feedback da parte dell'insegnante.

È appena il caso di ricordare che i bambini in questo periodo potrebbero essere affidati a nonni, parenti o baby sitter, oltre che seguiti direttamente dai genitori. Considerata l'età dei nostri alunni, gli interlocutori sono quindi sostanzialmente le famiglie. Si rende necessario per l'insegnante avere una approfondita consapevolezza delle situazioni e delle possibilità reali di ciascuno, di praticare con successo le attività proposte.

Fondamentale risulta il bilanciamento tra attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze) e **asincrono** (attività anche realizzate offline), tenendo conto della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all'età degli alunni.

Per le attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze), è necessario condividere ulteriori accorgimenti.

La finalità generale delle attività in videoconferenza: oltre a costituire delle vere e proprie "lezioni", devono essere **occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo.**

Ogni singola sessione di videolezione non dovrebbe superare 45 minuti (30 minuti all'infanzia). Inoltre, lo stesso docente titolare di più discipline non dovrebbe programmare più di due sessioni nella stessa giornata.

Le fasce orarie da utilizzare preferibilmente sono: 9.00-12.00 e 14.30-18.30

Dovrebbe essere data priorità alle discipline che in proporzione hanno un maggior numero di ore e che sottintendono un approccio frontale.

Per la scuola secondaria, è opportuno non superare 4 sessioni giornaliere.

Per la primaria, è opportuno non superare 2 sessioni giornaliere avendo cura di concordare con le famiglie i giorni e i momenti più opportuni in cui proporre le sessioni, tenendo conto che soprattutto per gli alunni delle classi inferiori è necessario l'affiancamento dell'adulto.

### Alunni con BES

Obiettivo primario della didattica a distanza per gli alunni con disabilità è fare di tutto per non sospendere il processo di inclusione, avendo come riferimento il Piano educativo individualizzato (PEI).

I docenti di sostegno avranno cura di:

- mantenere l'interazione con l'alunno e sostenere quella tra alunno e docenti curricolari;
- mettere a punto materiale didattico personalizzato fruibile a distanza;
- monitorare, con feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI anche in questa fase.

Ricordando che la responsabilità educativa verso gli alunni con disabilità rimane di tutti i docenti, è necessario garantire a tutti la fruibilità delle proposte didattiche, non solo di quelle personalizzate, in piena collaborazione con la famiglia.

### La valutazione.

Il momento particolare che stiamo vivendo impone a tutte le componenti scolastiche la necessità di dover reinventare modalità operative che, prima, erano sostanzialmente scontate.

Con il protrarsi del periodo di sospensione delle lezioni, diventa indispensabile affrontare anche il tema della valutazione, la quale costituisce sempre un elemento necessario per l'azione didattica. In particolare, nella didattica a distanza, la valutazione *formativa* viene ad assumere una speciale importanza, a tale scopo l'ambiente classroom e l'utilizzo degli strumenti delle Gsuite, rappresentano un valido strumento.

Il collegio dei docenti ha deliberato di integrare i criteri di valutazione già adottati con i [criteri per verifica e valutazione attività didattica a distanza](#).

### Le riunioni online.

In momenti di indisponibilità degli edifici scolastici, ma anche per necessità di urgenza e per evitare assembramenti eccessivi, gli incontri collegiali possono essere svolti online, con l'utilizzo della piattaforma Google Suite ([Google Meet](#)) oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online via moduli Google).

## Criteri per la verifica e la valutazione delle attività didattiche a distanza

### PREMESSA

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Aperto invece il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate" ma ricorda che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

La nota ministeriale n. 388 ribadendo la necessità di realizzazione delle "attività didattiche a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista" dispone di "procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe".

### I presenti criteri integrano i criteri di valutazione già deliberati dal collegio dei docenti

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di

controllo diretto del lavoro)

**In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.**

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

*"Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto".*

### Quando valutare?

- Le osservazioni e rilevazioni devono essere costanti. Ogni occasione di interazione (consegna/restituzione compiti; richieste da parte degli alunni; commenti in chat o forum..) ci offre informazioni di ritorno sull'esperienza di apprendimento dell'alunno permettendo a noi di adeguare la nostra proposta e all'alunno di correggersi, autovalutarsi e migliorare (valutazione formativa)
- Le verifiche vanno concordate in base alla programmazione delle attività a distanza e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi

### Come valutare?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

### Cosa valutare?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e, a maggior ragione, bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la **valutazione espressa sarà comunque positiva** perchè volta ad incoraggiare e accompagnare i processi di apprendimento e ad apprezzare anche i minimi progressi effettuati da ciascun alunno.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata, ma non registrata.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

## CRITERI E MODALITÀ PER LA VERIFICA

### VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Google Classroom (o altro tool).



## VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.  
Possono essere effettuate:

### a-Verifiche orali

con collegamento tramite Google Meet, Google Hangouts o altro.

I collegamenti potranno essere con un piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione

La verifica orale **non dovrà assumere la forma dell'interrogazione** (quesito/risposta) ma di **colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

### b-Verifiche scritte

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom

- Somministrazione di test (Quiz di Moduli)
- Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom

Si tratta, ad esempio, di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione. In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero

Puntare su un approccio valutativo che privilegia l'analisi dei processi ridimensiona il pericolo anche di un eventuale cheating in quanto l'alunno che sa dar conto di ciò che ha fatto, sa argomentare, operare confronti inter e intra disciplinari., dimostra che la conoscenza è frutto di personale rielaborazione..

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

### c-Prove autentiche

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità teamwork. La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte azioni di verifica della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.

